

Il Sea Sun Un progetto per lo scalo

I nuovi asset logistica e turismo

Il mega-dragaggio rilancia la struttura su scala mondiale

Domenico Barbati

Il porto di Salerno non solo prende coscienza del suo valore strategico nel Mediterraneo, ma addirittura si proietta in un futuro da protagonista nello sviluppo economico del territorio a sud di Napoli. Industria, logistica e turismo, i tre "asset" sui quali puntare per sfruttare pienamente le possibilità ancora in pratica inesprese e che invece potrebbero cambiare il volto della Provincia. Questa la sintesi della due giorni svoltasi al molo Manfredi del porto di Salerno e che più che una festa del mare ha rappresentato la consacrazione dell'importanza della portualità salernitana. SeaSun 2012, conclusasi sabato sera, ha vissuto momenti importanti, come la firma del protocollo d'intesa fra Autorità Portuale e Regione Campania per i 70 milioni di euro di finanziamento per allargare l'imboccatura, per il mega dragaggio e per il prolungamento del molo Manfredi, ma anche la verifica, fornita da Paolo Costa, presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, di come Salerno sia un punto di riferimento importante per i traffici turistici e commerciali a cui guardano con interesse le altre realtà portuali nazionali ed europee.



Il futuro
Allargare al massimo i rapporti con le aree industriali interne della regione

«Il porto di Salerno - spiegano dall'Autorità Portuale salernitana - è cresciuto grazie all'abnegazione e al lavoro di tutti, dai portuali agli armatori, dai terminalisti alle agenzie marittime, dalla guardia costiera alla corporazione dei piloti e alle forze dell'ordine. Un successo frutto di una sinergia che trova pochi esempi di efficienza in altre parti d'Italia. Se Venezia e Genova, che sono i due porti di riferimento nazionali ed Europei guardano a salerno con

grande interesse, significa che il lavoro fatto fino a questo momento è eccellente e che dobbiamo continuare su questa scia».

Già nella serata di apertura lo stesso sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, aveva parlato con orgoglio del porto di Salerno. «Una struttura - aveva detto il primo cittadino - che funziona a meraviglia intorno alla quale dobbiamo costruire il rilancio in chiave turistica di Salerno una volta terminata la Stazione Marittima e il fronte del mare. Nessuna altra città d'Italia può offrire quello che offre Salerno a pochi passi dai più importanti siti culturali e archeologici del mondo e a bellezze paesaggistiche uniche come la costiera Amalfitana e in un contesto sociale tranquillo e sicuro».

Anche il presidente di Confindustria Salerno, Mauro Maccauro ha sottolineato l'importanza del porto per rivitalizzare le aree interne. «Le zone a pochi chilometri di Salerno come Battipaglia, l'Agro nocerino e la valle dell'Irno - possono diventare una grande location logistica a servizio di un porto dalle dimensioni e dagli interessi internazionali. Dopo il fallimento dell'ultima industrializzazione queste aree sono praticamente ferme e la loro rinascita sta proprio in questa loro storica posizione naturale al servizio del porto di Salerno».

Una Campania insomma che rinasce grazie alla sinergia fra i due porti di Napoli e Salerno così come indicava lo spot della manifestazione. E al SeaSun 2012 si è parlato anche di fondi e di futuro: «La provincia di Salerno - ha spiegato Edmondo Cirielli presidente della Provincia - ha investito nel porto una parte cospicua di finanziamenti per permettere alle infrastrutture di adeguarsi all'aumento dei traffici turistici e commerciali. Una scelta di cui siamo convinti perché fonte inesauribile di ricchezza per gli abitanti del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La solidarietà

Leone, una festa per l'operaio rimasto ferito

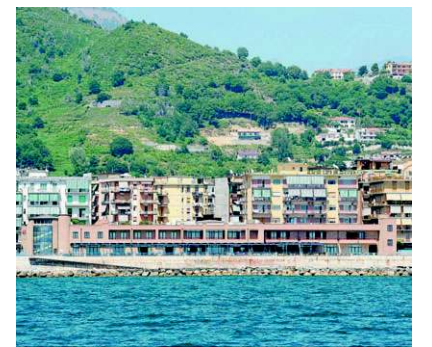
Il SeaSun 2012 è stata anche la festa che non ha dimenticato la solidarietà. E la solidarietà in questi giorni al porto di Salerno si chiama Emilio Leone, il portuale di 54 anni che agli inizi di settembre cadde da un container ed è ancora in coma all'ospedale. «Le sue condizioni stanno migliorando - dice Andrea Annunziata presidente dell'Autorità Portuale - I successi del porto di Salerno sono

dovuti anche al lavoro umile, ma preciso e costante, di portuali come Emilio Leone». I colleghi aspettano che si riprenda e sperano torni in piena efficienza. «Appena uscirà dal rischio di vita siamo pronti ad organizzare una grande festa per lui. E' l'impegno che prendo come presidente dell'Autorità Portuale, ma anche come uomo, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i lavoratori del

porto e di coloro che intorno a questa struttura, ogni giorno, traggono il sostentamento per mandare avanti le loro famiglie. Forza Emilio ti aspettiamo», dice Annunziata. L'aspetto umano di una festa che insieme a momenti di discussione e di confronto non ha dimenticato chi contribuisce quotidianamente a formare numeri da record.

Gallozzi Nord Europa in linea

Gallozzi Group lancia il nuovo collegamento con l'Inghilterra ed il Nord Europa. La Hamburg Sud, in joint con la SeaGo Line (Gruppo Maersk) in seguito all'accordo raggiunto con Gallozzi Group a fare data da domani ha individuato il porto di Salerno come scalo settimanale (ogni lunedì) del servizio in provenienza dal Mediterraneo Orientale e diretto in Inghilterra e Nord Europa. La rotta è coperta da navi di ultima generazione. La nave che approderà a Salerno lunedì nel primo pomeriggio è la full container Derby D: lunghezza 260 metri per 32 metri di larghezza.



Dal mare La struttura della famiglia Iardi: al via i lavori in mare

L'altro molo

Con 105 milioni parte la sfida del Polo Nautico

Dopo venti anni di attese e di una burocrazia degna dell'ultimo paese del terzo mondo, arriva il via libera al terzo polo diportistico di Salerno: il porto di Pastena.

Nei giorni scorsi la Regione Campania ha dato l'ok al progetto della famiglia Iardi di realizzare il polo nautico che dovrebbe ospitare a sud del centro della città e prima di Marina d'Arechi, un approdo turistico capace di ospitare circa 450 imbarcazioni. Il porto turistico di Pastena insomma passa ora alla fase concreta della sua realizzazione.

Lo champagne potrà essere stappato. L'idea iniziale della famiglia Iardi di realizzare una struttura per il diportismo nella zona di Pastena che bonificherebbe di fatto anche un'area non proprio di prestigio, nasce nel 1989, quando sull'arenile sorgevano ancora ruderi fatiscenti e carcasse d'auto abbandonate.

L'investimento complessivo dovrebbe aggirarsi intorno ai 105 milioni di euro che saranno impiegati per i centoquarantamila metri quadrati su cui si svilupperà l'intero complesso. Il progetto prevede la realizzazione di 450 posti barca ubicati fra la banchina di riva e la diga di sopraflutto, tutti accessibili da un sistema di viabilità carabile e pedonale. Ogni posto barca sarà dotato di posto auto e box e godrà di tutti i più moderni comfort. I tempi di realizzazione si prevedono in tre anni.

La struttura a pieno regime dovrebbe ospitare 450 imbarcazioni mentre alle sue spalle andrebbero ad ultimarsi strutture già in parte realizzate e che servirebbero da supporto alla nuova ricettività marittima. Con una parte del molo Manfredi, il Masuccio, la spiaggia antistante Santa Teresa, le piccole imbarcazioni al lungomare Trieste e Marina D'Arechi più il nuovo porto di Pastena, la città di Salerno raggiungerà una ricettività diportistica di 3650 posti barca.

Viaggio nel design

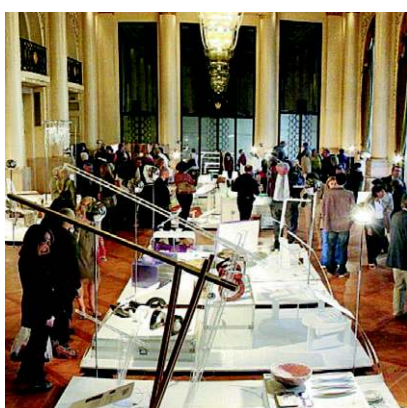
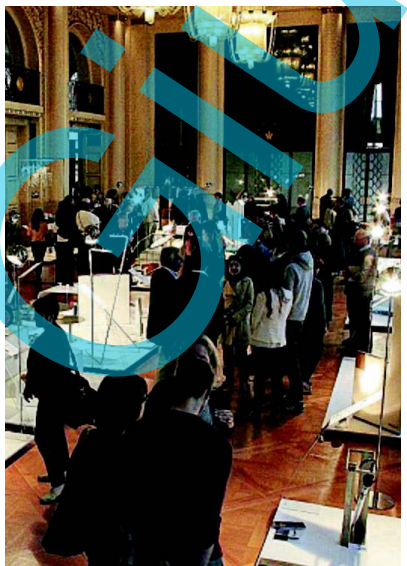
Piatti, sedute e lampade: Parigi festeggia il segno mediterraneo

Sono 46 gli stilisti che espongono le loro opere autoprodotte

Angelo Soldani

A Parigi dal 14 settembre al 14 di ottobre 2012 al salone del Mairie del 5° Arrondissement in Piazza del Pantheon il design autoprodotta in provincia di Salerno c'è. Se passate da quelle parti troverete 46 designer che espongono sotto la bandiera de "Il Genio delle due Sicilie" un collettivo concepito da Giuseppe Finocchio, architetto siciliano, che con tanta passione ha creato questo spazio espositivo dedicato a designer meridionali nato con la Palermo Design Week 2012 in concomitanza alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e in coincidenza con la fine del Regno delle due Sicilie. Quasi tutti i designer salernitani che hanno aderito a questo progetto sono anche autoproduttori e di questi alcuni li abbiamo conosciuti nello spazio che il Mattino ha dedicato al design artigianale e all'autoproduzione.

A Parigi c'è: Puntolargo di Daniele Della Porta, Salvatore Pepe (Nocera Inferiore) e Roberto Lepre (Baronissi), che espone le poltrone "Microcosmo" e "Trono", modelli di seduta



pensati non solo per creare oggetti utili al relax ma soprattutto per ricostruire un ambiente comodo e avvolgente dove creare relazione.

Loredana Salzano (Nocera Inferiore), ha portato i piatti della linea "Dish fish de l'Alice attonita" e le "Box card di Alice", scrigno che contiene della comune scatoletta di sardine, una collana con un'alicetta di terracotta grezza confezionata con filo di cotone rosso. Aaido Ma di Francesco Dell'Aglio (Napoli) e Sarah Adinolfi (Salerno), che espone "Crop up", vaso sospeso in ceramica smaltata e/o pietra lavica.

Entusiasmo
Una parte degli espositori salernitani di scena Parigi

Architetti di Angelo Ferrucci e Alfonso Vitale (Angri) che espone "Simply", tavolino basso, la classica cassetta per ortofrutta, tipico contenitore della tradizione mediterranea; "Italo", scrittoio pensato per la casa, ma anche per l'ufficio dal sapore vintage; "Theo" tavolino basso dalle forme ed equilibri tipici di un'architettura per il tavolino.

In mostra Sergio Catalano (Scafati) che espone "Join-lamp", collezione di lampade con sistema di assemblaggio brevettato; "Kartabox", siste-

ma componibile in cartone alveolare per realizzare librerie, scaffalature, pareti divisorie; "L'aria del golfo", set per prima colazione in ceramica smaltata. Salvatore Martorana (Nocera Inferiore) propone espone "Luchef", lampada dedicata al mondo della ristorazione ma pensata per tutti coloro che amano l'idea di cucina, del mangiar bene.

C'è poi Sabrina Masala (Eboli) che espone la collezione "Medusa" comprendente un lampadario realizzato con vetro di Murano e due lampade sempre di vetro di Murano e ceramica salernitana. Roberto Monte (Pagani) che espone "Tango" (progettato per Contatto Design), appendiabiti realizzato in acciaio e poliuretano; "Coil", panca in acciaio e pvc; "Passaggi", ripiano in acciaio per esterni che si pianta; "Mine di natura", vasi in gress.

C'è anche Francesco Giannattasio (Salerno) che espone "Cityfire", un camino al bioetanolo che presenta un vano poggiatesta, gettacarte e posacenere, progettato per l'azienda Altrofuoco.

A Parigi anche Diego Granese (Salerno) che espone "Zeta" un tavolino in cristallo curvato con una forma sinuosa ed accattivante, progettato per Zeritalia e la poltroncina "Cuchara" che ha la forma avvolgente del cucchiaino ed è sistema di seduta, divertente e allo stesso tempo comodo ed ergonomico, progettata per Frajumar. Maggiori informazioni sono disponibili al sito internet www.ilgeniodelleduesicilie.it

designer@angelosoldani.it